



Don DAVIDE GIOPPI
SALESIANO

nato a Torbole il 22-12-1913
morto a Negrar - Verona il 21-4-1975

1/1

Indimenticabile Fratello.
Per ricordarti e dire di te
ci serviremo possibilmente di parole semplici,
dimesse;
anche perché tu stesso eri così, in tutto.

Tenevi per la sostanza delle cose,
persuaso che non si è mai troppo buoni
per esserlo abbastanza.

C'era nella tua personalità quella dinamica
per cui una virtù
non operava che insieme ad un'altra
di segno opposto:
eri fermo e dialogante, tradizionale e aperto,
trasparente e furbo, radicato nei principi
e proteso verso i segni dei tempi.
Non era contraddizione ma ricchezza.

Con l'animo di un fanciullo chiedevi,
con la tenacia dell'apostolo volevi e ottenevi.
E tutto compivi senza chiasso, alla buona.
Così hai operato sempre in modo ordinario,
riuscendo straordinario.

Pregheira lavoro
povertà disponibilità dono accettazione
fede
sono state fonti e forze della tua testimonianza

di uomo, di salesiano, di sacerdote.
Per questo effondevi dovunque
un senso inconfondibile della presenza di Dio.
Soprattutto nel lavoro fra i giovani
e nelle sofferte vicende della salute,
in cui la serenità era in te
una stagione permanente.

Nella tua ultima scelta di vita a Verona
con la Comunità dei Giovani
sei stato così magnanimo
e forse divinatore
da destare perfino invidia.

La Carità ti ha fatto camminare per gli Altri,
verso quell'Unico di cui nelle ultime ore
hai voluto riascoltare le Beatitudini.

*«Grazie, o Signore! Sono venuto qui e mi si è aperto il cuore.
Ti ho trovato. Sono felicissimo. A costo di morire non lascerò
questa casa. Bellissima. Domus mea. W la fede. W l'amore».*

(dal diario di don Gioppi - 3.7.74 - primo giorno della sua vita
nella Comunità dei Giovani a Verona)

